



VERBALE



DEL SENATO ACCADEMICO

Costituito ai sensi dell'art. 12 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 128 del 19 aprile 2012

N. 12-2018



Seduta del 07 settembre 2018



Il giorno 07 settembre 2018, alle ore 09.30, a seguito di convocazione prot. n. 16395 del 04 settembre 2018 e di ordine del giorno suppletivo prot. n. 16570 del 06 settembre 2018, si è riunito, presso la Sala Consiglio, il Senato Accademico di questo Politecnico per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Comunicazioni
Interrogazioni e dichiarazioni
Ratifica Decreti
Verbalì in approvazione

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA

- 1 Codice etico e codice di comportamento del Politecnico di Bari- Riunificazione PARERE
- 2 Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni a svolgere incarichi retribuiti per il personale docente del Politecnico di Bari. Adeguamento - parere

PERSONALE

- 3 Autorizzazione a risiedere fuori sede
- 4 Nulla osta alla doppia affiliazione prof. Dian Kostadinov PALAGACHEV"
- 5 Richiesta del prof. Bartolomeo Trentadue.

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, EVENTI E PROMOZIONE

- 6 Patrocini
- 7 Protocollo di intesa tra Idea Link S.r.l. e Politecnico di Bari

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA



- 8 Modifica art. 6 del “Regolamento recante norme per la disciplina dello stato giuridico, diritti e doveri dei professori e dei ricercatori di ruolo”, emanato con D.R. n. 254 del 26/06/2012 e modificato con D.R. n. 128 del 31/03/2014

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

- 9 Bando per il cofinanziamento di progetti di ricerca finalizzati allo sviluppo di nuove tecnologie di recupero, riciclaggio e trattamento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).
Selezione proposte Poliba.

Il Senato Accademico è così costituito:	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Prof. Eugenio DI SCIASCIO Magnifico Rettore, Presidente	◇		
Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore vicario		◇	
Dott. Crescenzo Antonio MARINO Direttore Generale	◇		
Prof. Saverio MASCOLO Direttore Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell' Informazione		◇	
Prof. Giorgio ROCCO Direttore Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell' Architettura	◇		
Prof. Umberto FRATINO Direttore Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica		◇	
Prof. Giuseppe MONNO Direttore Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management	◇		
Prof. Giuseppe IASELLI Professore ordinario (Aree CUN 01,02,03)	◇		
Prof. Giuseppe PASCAZIO Professore ordinario (Area CUN 09)	◇		
Prof. Mario Daniele PICCIONI Professore ordinario (Area CUN 08)	◇		
Prof. Anna Bruna MENGHINI Professore associato	◇		
Prof. Mario BINETTI Professore associato	◇		
Prof. Roberto SPINA Professore associato		◇	
Dott. Francesco CAFARO Ricercatore	◇		
Dott. Silvano VERGURA Ricercatore	◇		
Ing. Giovanni CARAMIA Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	◇		
Sig. Antonello FORTUNATO Rappresentante personale tecnico, amministrativo e bibliotecario	◇		
Sig. Michele CITO Rappresentante studenti	◇		
Sig. Savino INGANNAMORTE Rappresentante studenti		◇	
Ing. Francesco NOCERA Rappresentante dottorandi		◇	
Sig. Alessandro SPORTELLI Rappresentante studenti	◇		

Alle ore 10.15 sono presenti: il Rettore, il Direttore generale con funzioni di segretario verbalizzante ed i componenti: Binetti, Cafaro, Caramia, Cito, Fortunato, Iaselli, Menghini, Monno, Pascazio, Piccioni, Rocco, Sportelli e Vergura.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell'art. 9, comma 1 del "Regolamento di funzionamento del Senato Accademico", il sig. Giuseppe Cafforio.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell'adunanza, dichiara aperti i lavori del Senato Accademico.

COMUNICAZIONI

Il Rettore informa che, dagli ultimi dati in possesso, il numero di preimmatricolati di ingegneria ha superato la soglia delle 1.000 unità, obiettivo raggiunto per la prima volta.

Il Rettore comunica, inoltre, che anche per Disegno industriale sono stati ottenuti dei risultati positivi, infatti, sono pervenute n. 360 domande di partecipazione alla selezione a fronte di n. 120 posti disponibili.

Il Rettore comunica che, ritenendo giunto a maturazione il lavoro istruttorio della commissione Statuto, intende proporre delle modifiche allo Statuto, attivando le procedure previste dallo Statuto vigente.

INTERROGAZIONI E DICHIARAZIONI

Il Consigliere Sportelli vorrebbe chiarimenti in merito all'approvazione del calendario didattico delle lezioni e della modifica connessa all'organizzazione didattica per la quale una lezione equivarrebbe a 2h e 30 m.

Il Rettore ricorda che il calendario e la modifica all'organizzazione didattica è stata approvata nella seduta del 11 luglio 2018.

Il prof. Rocco informa che il Dicar si discosterà dall'applicazione della modifica dell'organizzazione didattica, in quanto la propria organizzazione didattica non glielo permette. Le lezioni termineranno una settimana dopo quelle di Ingegneria.

Il consigliere Sportelli chiede se fosse verosimile anticipare l'appello di un esame con la motivazione della mancanza di aula per espletarlo.

Il Rettore ritiene che non sia possibile, in nessun modo, anticipare l'appello di un esame ma al massimo rinviarlo in presenza di difficoltà aggiuntive.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 12 del 07 settembre 2018
n. delibera	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	Ratifica Decreti rettorali

Il Rettore sottopone a ratifica il proprio decreto n. 491 del 03/09/2018.



Politecnico di Bari

D.R. n. 491

IL RETTORE

VISTA la nota del 22 agosto 2018, con la quale il dott. Giovanni Troilo, Presidente dell'Associazione PhEST, ha chiesto il patrocinio e l'utilizzo del logo del Politecnico di Bari, per la realizzazione della manifestazione "*Festival internazionale di fotografia e arte PhEST. See beyond the sea - edizione 2018*", che si terrà a Monopoli (BA) dal 6 settembre 2018 al 4 novembre 2018;

RITENUTO l'evento di rilevante importanza;

VISTO il Regolamento per la concessione del patrocinio, l'utilizzo del logo e di altri elementi distintivi del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 107 del 17 marzo 2014;

RAVVISATA l'urgenza di provvedere alla concessione del patrocinio al fine di procedere con la stampa di tutto il materiale dedicato all'evento;

DECRETA

- 1) di concedere esclusivamente il patrocinio e l'utilizzo del logo per la realizzazione della manifestazione "*Festival internazionale di fotografia e arte PhEST. See beyond the sea - edizione 2018*", che si terrà Monopoli (BA) dal 6 settembre 2018 al 4 novembre 2018;
- 2) il presente Decreto sarà portato alla ratifica del Senato Accademico nella prossima riunione utile.

Bari, li 03.09.2018

f.to *IL RETTORE*
Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

Il Responsabile del Settore
Sig.ra Teresa Angiuli

Il Direttore Generale
Dott. Crescenzo Antonio Marino

All'unanimità, ratifica il D.R. n. 491 del 03/09/2018.

Il Rettore propone il rinvio del punto all'odg. n.1 "Codice etico e codice di comportamento del Politecnico di Bari- Riunificazione PARERE" in quanto il Senato accademico ha già espresso parere favorevole nella seduta del 2 agosto 2018 e non sono pervenute modifiche da parte del Consiglio di amministrazione.

Il Senato accademico approva.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 12 del 07 settembre 2018
n. delibera	PERSONALE	Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni a svolgere incarichi retribuiti per il personale docente del Politecnico di Bari. Adeguamento - parere
133		

Il Rettore rappresenta al Consesso che a seguito di quanto riportato nell'ambito dell'aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione – Sezione Università, approvato con delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con Atto di indirizzo del 14 maggio 2018 ha, tra le altre, inteso fornire alle Università indicazioni interpretative unitarie e conformi in materia di attività extra-istituzionali dei docenti universitari al fine di uniformare l'applicazione della disciplina vigente in ciascun Ateneo e adottare misure volte a contrastare fenomeni di corruzione.

Rappresenta, inoltre, che a seguito del predetto Atto di Indirizzo, l'Assemblea CRUI ha ritenuto opportuno costituire un apposito gruppo di lavoro per la predisposizione delle relative linee guida.

Il gruppo di lavoro, coordinato dal Rettore Morzenti Pellegrini, ha predisposto una bozza di Regolamento sugli incarichi esterni dei professori e ricercatori.

Il Rettore evidenzia che è pertanto opportuno adeguare l'attuale "Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni a incarichi retribuiti del personale docente del Politecnico di Bari" emanato con Decreto Rettorale n. 465 del 16.12.2014 a quanto indicato nel predetto Atto di Indirizzo e alla bozza di Regolamento predisposta dal gruppo di lavoro CRUI.

Sottopone, pertanto, al Consesso la proposta del "Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni a incarichi del personale docente del Politecnico di Bari".

Il Rettore invita i componenti del Senato a proporre eventuali modifiche ed illustra la propria proposta.

Il prof. Vergura evidenzia delle ripetizioni e dei refusi nel testo ed invita alla correzione delle stesse, propone, inoltre, di cassare il secondo periodo dell'art. 7 comma 6

Il prof. Cafaro ritiene opportuno individuare un limite adeguato al numero di incarichi liberamente esercitabili nell'anno solare e propone di far propria la proposta del Rettore di n. 6 incarichi.

IL SENATO ACCADEMICO



UDITA la relazione del Rettore;

ESAMINATO Atto di indirizzo Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 14 maggio 2018;

ESAMINATA la bozza di Regolamento predisposta dal gruppo di lavoro CRUI;

CONSIDERATA la necessità di adeguare il vigente “*Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni a incarichi retribuiti del personale docente del Politecnico di Bari*”.

VISTA altresì la proposta di “*Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni a incarichi del personale docente del Politecnico di Bari*”;

all'unanimità,

ESPRIME

Parere favorevole in merito al “Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni a svolgere incarichi retribuiti per il personale docente del Politecnico di Bari” nel testo come di seguito riportato:

REGOLAMENTO IN MATERIA DI INCOMPATIBILITÀ E DI AUTORIZZAZIONI A SVOLGERE INCARICHI RETRIBUITI PER IL PERSONALE DOCENTE DEL POLITECNICO DI BARI

Art. 1

Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento è emanato ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010, dell'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001 e degli artt. 13, 14 e 15 del d.P.R. 382/1980, nel rispetto, altresì, dei principi di cui alla legge n. 190/2012 e s.m.i., al d.lgs. n. 235/2012, oltre che ai d.lgs. n. 33/2013, n. 39/2013, n. 175/2016.

Il Regolamento è, inoltre, emanato sulla base di quanto riportato nell'ambito dell'aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione - sezione Università, approvato con delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 e, conseguentemente, sulla base delle indicazioni fornite nell'ambito dell'Atto di indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, del 14 maggio 2018.

2. Il presente Regolamento disciplina gli incarichi esterni ai propri doveri di ufficio dei professori e ricercatori universitari, anche a tempo determinato, in regime di impegno a tempo pieno del Politecnico di Bari.

3. Il Regolamento individua in particolare:

- a) quale attività assolutamente incompatibile l'esercizio del commercio e dell'industria;
- b) attività soggette ad autorizzazione del Rettore dell'Ateneo;
- c) attività soggette a comunicazione e a monitoraggio e attività liberamente esercitabili.

4. Il presente Regolamento non si applica ai docenti a tempo definito per i quali vale la disciplina delle incompatibilità previste dall'art. 6, comma 9 e 12 della l. n. 240/2010.

5. Il Regolamento non si applica agli incarichi di insegnamento presso altre Università in ordine ai quali si fa rinvio alle specifiche previsioni normative e regolamentari.

Art. 2



Attività incompatibili

1. A tutti i docenti e ricercatori, anche a tempo determinato, è fatto divieto di svolgere i seguenti incarichi extra istituzionali:

a) l'esercizio del commercio e dell'industria, fatta salva la possibilità di costituire società con caratteristiche di *spin off* o di *start up* universitari, ai sensi degli articoli 2 e 3 del d.lgs. n. 27 luglio 1999, n. 297, anche assumendo in tale ambito responsabilità formali, nei limiti temporali e secondo la disciplina in materia dettata dallo specifico Regolamento di Ateneo e salva la possibilità di assumere cariche in società cooperative. Questa incompatibilità vale anche per il regime del tempo definito.

b) l'esercizio di attività artigianale ed agricola di tipo imprenditoriale. E' consentita la partecipazione in società agricole a conduzione familiare purché l'impegno risulti non abituale e continuato;

c) l'attività di amministratore di condominio esercitata in modo continuativo e a scopo di lucro; è fatta salva l'attività di amministratore se riguarda la cura di interessi propri e sempre che non si risolva, per la particolare assiduità o l'impegno profuso, in attività professionale;

d) le attività che presuppongono l'utilizzo di beni ed attrezzature di proprietà o in uso dell'Ateneo e/o di cui si dispone per ragioni d'ufficio, o che si svolgono nei locali dell'Ateneo salvo che l'utilizzo non sia espressamente autorizzato nell'osservanza delle norme o richiesto dalla natura dell'incarico conferito dall'Ateneo;

e) l'assunzione di rapporti di lavoro di natura subordinata, anche a tempo determinato, alle dipendenze di soggetti pubblici o privati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 13, comma 1, del d.P.R. 382/1980 e dall'art. 7, comma 1, della l. n. 240/2010;

f) la partecipazione in qualità di socio a società di persone, con esclusione dei casi in cui la responsabilità del socio partecipante sia limitata per legge o per atto costitutivo della società, come nel caso di socio accomandante nelle società in accomandita semplice e di socio con responsabilità limitata, ex art. 2267 c.c. nella società semplice. Risulta invece compatibile la partecipazione quale socio a società di capitali, aventi fini di lucro, purché la stessa non comporti l'assunzione di cariche gestionali e purché la partecipazione azionaria non si ponga in posizione di controllo;

g) per i docenti in regime di impegno a tempo pieno e tempo definito, anche a tempo determinato, la partecipazione in società aventi fini di lucro con cariche gestionali e/o compiti operativi (Presidente, Direttore Generale, Amministratore unico o delegato, consigliere di amministrazione, etc.) salvo che la carica, per legge, regolamento o statuto, sia ricoperta su designazione di enti o amministrazioni pubbliche, o organismi in controllo di pubbliche amministrazioni e imprese pubbliche e sia stata preventivamente autorizzata, oppure sia ricoperta su designazione dello stesso Politecnico, e fatto salvo quanto previsto dall'art. 13, comma 1, del d.P.R. 382/1980 e dall'art. 7, comma 1, della l. n. 240/2010;

h) per i docenti in regime di impegno a tempo pieno, anche a tempo determinato, l'esercizio di attività libero-professionale. Resta inteso che si fa riferimento alle attività professionali che le leggi specifiche sulle diverse professioni qualificano come "esclusive" in quanto possono essere svolte unicamente dai professionisti iscritti negli appositi albi e non in situazione di incompatibilità. I docenti a tempo pieno possono invece svolgere incarichi extra-lavorativi non riservati ai liberi professionisti, purché connotati dall'occasionalità e autorizzati dall'Ateneo;



i) per i docenti in regime di impegno a tempo pieno, anche a tempo determinato, le attività di cui all'art. 113, comma 2, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., in favore di soggetti privati o pubblici, ivi compreso l'Ateneo di appartenenza;

l) per i docenti in regime di impegno a tempo pieno, anche a tempo determinato, l'attività di consulenza esterna laddove connotata da caratteristiche di abitualità, sistematicità e continuità (fermo quanto previsto nell'ambito dell'art. 3, comma 5, sulla necessità di comunicazione periodica delle attività di consulenza).

2. Nell'espletamento di incarichi esterni i docenti e ricercatori, anche a tempo determinato, non possono svolgere attività:

a) che per loro natura e intensità arrechino detrimento all'espletamento degli obblighi istituzionali di didattica, scientifici e gestionali;

b) che possano arrecare pregiudizio al prestigio e all'immagine dell'Ateneo, anche in relazione al rischio di utilizzo o diffusione illeciti di informazioni di cui il docente o il ricercatore è a conoscenza per ragioni di ufficio e in ogni altro caso di conflitto di interesse rilevante tra attività istituzionale e attività esterna ai propri doveri d'ufficio;

c) il cui svolgimento possa determinare una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, con l'Ateneo, tale da pregiudicare l'imparziale esercizio delle funzioni attribuite al docente; in tal caso il docente o ricercatore è obbligato ad astenersi dallo svolgimento dell'attività, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

3. Per garantire la verifica della compatibilità si applicano le procedure previste nei successivi articoli.

Art. 3

Attività compatibili e non soggette ad autorizzazione

1. Sono compatibili con lo status di professore o ricercatore universitario e non soggette ad autorizzazione tutte le attività, anche con retribuzione, che rientrano tra i compiti e i doveri di ufficio e le attività a titolo gratuito non in conflitto di interessi con l'Ateneo e fatto salvo il rispetto degli obblighi istituzionali.

2. Sono, inoltre, compatibili le attività che si concretizzano nell'espressione di diritti costituzionalmente garantiti e che siano ricomprese nella sfera individuale della socialità, quali, le libertà di associazione, di manifestazione del pensiero e artistica.

3. I professori e i ricercatori a tempo pieno possono svolgere, nel rispetto dei loro obblighi istituzionali senza la necessità di autorizzazione, ma dandone comunicazione entro 10 giorni dal conferimento, le seguenti attività anche retribuite affinché il Rettore e il direttore di Dipartimento possano valutare il corretto inquadramento della loro attività tra quelle liberamente esercitabili e l'eventuale sussistenza di conflitto di interessi, di incompatibilità, di violazione normativa.

a) attività di valutazione e di referaggio;

b) attività di collaborazione e ricerca scientifica, nonché partecipazione ad organi collegiali di consulenza tecnico scientifica dello Stato, degli enti pubblici e a partecipazione pubblica, degli enti di ricerca e cultura in genere, dell'autorità governativa e dagli altri Organi



costituzionali dello Stato prestate in quanto esperti nel proprio campo disciplinare e compatibilmente con l'assolvimento dei propri compiti istituzionali.

- c) attività di comunicazione e divulgazione scientifica e culturale,
- d) incarichi di perizie e consulenze tecniche o scientifiche conferiti dall'autorità giudiziaria, ovvero espletamento di funzioni di commissario *ad acta* nominato dall'autorità giudiziaria;
- e) partecipazione a commissioni in ambito universitario, partecipazione a commissioni di studio e valutazione scientifica presso altri Atenei, pubbliche amministrazioni o enti privati senza scopo di lucro, nonché partecipazione a commissioni di concorso o di esame, o partecipazione a comitati tecnici e commissioni ministeriali, e/o regionali o di altri Enti pubblici;
- f) attività di carattere artistico o sportivo, escluse quelle svolte a titolo professionale;
- g) attività presso enti e associazioni senza scopo di lucro, quali, a titolo meramente esemplificativo: associazioni di volontariato, sportive, ricreative, culturali e scientifiche, comunque non caratterizzate da assiduità o impegno;
- h) attività di consulenza scientifica, eventualmente anche nella forma di pareri, relazioni o studi.

4. Le attività di cui al comma 2 non devono essere svolte con continuità e sistematicità o comunque con modalità tali da essere configurabili come attività libero professionali.

5. Per quel che riguarda nello specifico l'attività di consulenza scientifica di cui alla lett. h) del comma 3, i professori o ricercatori inviano periodicamente, a cadenza semestrale, al Rettore, una comunicazione delle attività di consulenza svolte. Quest'ultima deve riportare, nel dettaglio, una dichiarazione a proposito sulla occasionalità dell'attività in questione e sull'assenza di conflitti di interesse. Affinché l'attività di consulenza possa essere ritenuta liberamente esercitabile deve caratterizzarsi quale prestazione resa a titolo personale, non in forma organizzata e a carattere non professionale, non abituale, ma saltuaria. L'attività in questione non può, in ogni caso, limitare o compromettere la presenza del docente in Ateneo. Nella comunicazione occorre inoltre precisare che la prestazione è resa in qualità di esperto della materia, studioso della relativa disciplina, mediante applicazione dei risultati conseguiti con i propri studi e riconducibile al settore concorsuale di afferenza. Il Rettore, avvalendosi degli uffici che esaminano in via preliminare la questione e compiono l'attività istruttoria, effettua un adeguato monitoraggio sull'espletamento delle attività in questione ad opera dei docenti a tempo pieno, anche al fine di prevenire l'insorgenza di potenziali situazioni di conflitto di interessi.

6. Anche al fine di garantire che l'attività di consulenza di cui al comma 3, lettera h) sia espletata dai professori a tempo pieno in maniera occasionale e non abituale, gli stessi professori titolari di partita IVA presentano, a cadenza **trimestrale**, una dichiarazione, nell'ambito della quale indicano quali delle suddette attività sono svolte in regime di IVA.

7. Non sono soggetti all'autorizzazione gli incarichi affidati, ai sensi del vigente regolamento, con delibera degli Organi di governo dell'Ateneo e da espletarsi in nome dell'Ateneo stesso. La deliberazione ha valore di autorizzazione.

8. Non necessitano di autorizzazione altresì gli incarichi, anche retribuiti, conferiti direttamente dal Rettore, sentito il Direttore di Dipartimento, in rappresentanza del Politecnico presso organismi pubblici internazionali e nazionali, quali ad esempio, Commissioni del Parlamento italiano ed europeo, Presidenza del Consiglio dei Ministri,



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, enti pubblici nazionali, regionali e locali.

9. Ai sensi del comma 6, dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, fermo restando la disciplina in materia di divieto di cumulo di impieghi pubblici o privati ai sensi della normativa vigente e fatto salvo in ogni caso, quanto stabilito in relazione alla compatibilità con l'assolvimento degli obblighi istituzionali, all'assenza, anche potenziale, di conflitto di interessi e al divieto di utilizzo di mezzi, beni e attrezzature di proprietà dell'Ateneo, non è oggetto di autorizzazione né di comunicazione lo svolgimento delle seguenti attività, anche retribuite

- o collaborazione a giornali, riviste, enciclopedie e simili;
- o utilizzazione economica da parte dell'autore o inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali;
- o partecipazione a convegni e seminari;
- o incarichi per i quali è corrisposto solo il rimborso delle spese documentate;
- o incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo;
- o incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita.

f-bis)attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione, nonché di docenza e di ricerca scientifica.

Art. 4

Attività compatibili previa autorizzazione

1. I professori e i ricercatori a tempo pieno possono svolgere, previa autorizzazione del Rettore, attività e funzioni esterne ai propri doveri di ufficio, purché non si determinino situazioni di conflitto di interesse con l'Ateneo ed ove siano rispettati gli obblighi istituzionali di didattica, scientifici e gestionali, nel rispetto dei limiti complessivi al trattamento economico stabilite nelle norme di legge. Resta inteso che detto limite è da intendersi omnicomprendente del cumulo degli emolumenti comprese le indennità e le voci accessorie, nonché le eventuali remunerazioni per qualsivoglia incarico conferito da soggetti pubblici o privati e pertanto l'eventuale compenso ulteriore il limite dovrà essere versato, a cura dell'erogante o, in difetto, del percettore, nel bilancio dell'Ateneo per essere destinato ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti
2. Nella ipotesi di incarichi pluriennali a titolo oneroso, il rispetto del predetto limite sarà annualmente verificato con imputazione del compenso pro quota all'anno di riferimento.
3. Tali attività devono intendersi liberamente esercitabili nel limite di **n. 6** incarichi da svolgersi nell'anno solare. L'espletamento di ulteriori incarichi conferiti, a tale titolo, da soggetti pubblici o privati, al medesimo docente o ricercatore, potrà essere autorizzato mediante la stipula di apposite convenzioni con l'Ateneo, con le modalità previste dall'art. 1, comma 13, della l. 4 novembre 2005, n. 230 e dal Regolamento di Ateneo in materia (ove previsto), ovvero nella forma di conto terzi ovvero ancora nel caso di opzione per il regime a tempo definito).
4. I professori e i ricercatori a tempo pieno possono altresì svolgere, previa autorizzazione del Rettore:



- a) incarichi conferiti per lo svolgimento di funzioni di didattica configurabili come insegnamenti nell'ambito di corsi o moduli didattici presso Università o Istituti di formazione pubblici o privati, italiani o esteri e incarichi conferiti per lo svolgimento di funzioni di ricerca;
- b) compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, purché non si determinino situazioni di conflitto di interesse con l'università di appartenenza, a condizione comunque che l'attività non rappresenti detrimento delle attività didattiche, scientifiche e gestionali loro affidate dall'università di appartenenza;
- c) incarichi di presidente, amministratore, componente di organo di indirizzo di fondazioni, associazioni, o altri enti senza scopo di lucro da individuarsi anche alla luce delle disposizioni statutarie;
- d) ruoli istituzionali in enti *in house* senza scopo di lucro;
- e) incarichi di arbitro, di segretario o di componente di collegi arbitrali;
- f) partecipazione a commissioni di collaudo o di appalto, istituite da enti pubblici, comprese le commissioni giudicatrici di cui all'art. 78 del d.lgs. n. 50/2016 che prevede l'istituzione di un albo dei commissari di gara;
- g) incarichi di componente di organi di controllo, ispettivi, di vigilanza e di valutazione di enti e società pubblici e privati. Rientrano, tra gli altri, nell'obbligo di preventiva autorizzazione le funzioni di componente di Nucleo di Valutazione di Università e degli Organismi Indipendenti di Valutazione (O.I.V.), ex art. 6 del d.P.R. n. 105/2016;
- h) incarichi per designazione di Pubbliche Autorità, nell'ambito dei poteri di vigilanza loro attribuiti da leggi e regolamenti, fatto salvo quanto previsto dall'art. 13, comma 1, del d.P.R. 382/1980 e dall'art. 7, comma 1, della l. n. 240/2010;
- i) incarichi presso enti e organismi, pubblici o privati, operanti anche in sede internazionale, fatte salve le ipotesi per le quali è disposto il collocamento in aspettativa anche non retribuita;
- l) sub commissario prefettizio, commissario liquidatore di cooperative ed altri incarichi di commissariamento previsti da leggi, regolamenti o atti delle pubbliche autorità;
- m) incarichi di interprete e traduttore;
- n) ogni altro incarico retribuito, non ricompreso tra quelli di cui all'art. 4, purché compatibile con la funzione ed il ruolo universitario.

Art. 5

Criteri per la valutazione delle istanze

1. I soggetti competenti per il rilascio dell'autorizzazione valuteranno caso per caso se l'incarico per il quale è presentata l'istanza di autorizzazione:
- non configuri attività professionale o comunque incompatibile con il regime di tempo pieno;
 - non rientri, per qualche ragione, fra quelli non autorizzabili a norma di legge o di regolamento;
 - non concorra a generare situazioni di svantaggio economico o comunque di conflitto di interesse o pregiudizio, anche all'immagine, dell'Ateneo;
 - non pregiudichi lo svolgimento dell'attività didattica e di ricerca, nonché di ogni altro dovere del docente richiedente, nel rispetto del principio di esclusività del rapporto di lavoro pubblico e della necessaria prevalenza complessiva dell'attività istituzionale universitaria rispetto alle attività extrauniversitarie;



- sia compatibile anche temporalmente, con lo svolgimento dei compiti istituzionali di didattica, scientifici e gestionali;
 - sia conforme alle disposizioni del presente regolamento;
 - non comporti il superamento del trattamento economico del Presidente della Repubblica.
2. Per la valutazione di cui sopra potranno anche essere presi in considerazione gli incarichi espletati nell'ultimo triennio, la produzione scientifica del docente o ricercatore, l'assolvimento dei propri doveri di didattica ed eventuali procedimenti disciplinari.

Art. 6

Richiesta per il rilascio di autorizzazione

1. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione, il docente o ricercatore interessato è tenuto a presentare apposita istanza documentata dalla quale risulti:
- a) il soggetto pubblico o privato che propone l'incarico
 - b) l'oggetto dell'incarico
 - c) le modalità di svolgimento dell'incarico (con riguardo alla decorrenza iniziale, al luogo, alla durata, all'impegno effettivamente richiesto);
 - d) il compenso lordo previsto o presunto dell'incarico;
 - e) se stia svolgendo o abbia svolto altri incarichi nel corso dell'anno in cui chiede l'autorizzazione, con relativa indicazione di ciascuno di essi;
 - f) la compatibilità con l'attività della struttura di appartenenza e con lo svolgimento delle attività istituzionali, anche con riferimento all'assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse e con l'impegno a svolgere l'attività per la quale l'autorizzazione è richiesta in orario diverso da quello da destinare ai compiti istituzionali;
 - g) l'impegno ad assolvere ai doveri di ufficio ed agli obblighi derivanti dagli incarichi già conferiti dall'Università e che l'attività sarà svolta al di fuori locali dell'Ateneo e senza l'utilizzo di apparecchiature, risorse umane e strumentali presenti presso l'Ateneo;
 - h) il regime IVA o diverso regime impiegato per quell'incarico;
 - i) di trovarsi nella condizione di docente "scientificamente attivo" ai fini della valutazione della Qualità della Ricerca (VQR). Per docente "scientificamente attivo" deve intendersi il docente che abbia almeno pubblicato n. 1 pubblicazione a carattere internazionale o nazionale ad ampia diffusione (rivista con ISSN, atti di congresso con ISBN, libro o capitolo di libro con ISBN) nell'anno solare antecedente la richiesta di autorizzazione.

~~2. Per gli incarichi pluriennali, non è necessario rinnovare annualmente la richiesta di autorizzazione che ove, concessa, si intenderà valida per l'intera durata dell'incarico.~~

2. I soggetti pubblici o privati, che intendono conferire l'incarico possono, altresì, formulare richiesta di autorizzazione al Rettore almeno trenta giorni prima dell'inizio dell'attività.

Art. 7

Procedure e termini per l'autorizzazione

1. La richiesta di autorizzazione deve essere presentata dall'interessato al Rettore e al Direttore del Dipartimento di afferenza, almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività oggetto della richiesta,
2. La richiesta di autorizzazione per gli incarichi in corso è presentata al Rettore e contemporaneamente al Direttore del Dipartimento di afferenza al momento dell'assunzione, del trasferimento, o dell'opzione per il regime di impegno a tempo pieno, al fine del



completamento degli incarichi precedentemente affidati, purché compatibili con il nuovo regime.

3. Il Direttore del Dipartimento di afferenza del professore o ricercatore interessato, entro e non oltre il termine di quindici giorni dal ricevimento della richiesta, trasmette al Rettore la valutazione in ordine alla sussistenza o meno delle condizioni per il rilascio dell'autorizzazione attestando, altresì, che il docente si trovi nella condizione di docente "scientificamente attivo" ai fini della valutazione della Qualità della Ricerca (VQR).

~~Per docente "scientificamente attivo" deve intendersi il docente che abbia almeno pubblicato n. 1 pubblicazione a carattere internazionale o nazionale ad ampia diffusione (rivista con ISSN, atti di congresso con ISBN, libro o capitolo di libro con ISBN) nell'anno solare antecedente la richiesta di autorizzazione.~~

4. Il Rettore, entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della predetta valutazione, emana il provvedimento di accoglimento o diniego dell'autorizzazione.

5. Il provvedimento di rilascio o di diniego dell'autorizzazione deve essere adottato entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta. Il termine può essere prorogato di ulteriori quindici giorni in caso di necessità di un supplemento di istruttoria al fine di valutare la natura e i contenuti dell'incarico e di accertare la sussistenza di eventuali incompatibilità.

6. Decorso il termine di cui al precedente comma, l'autorizzazione, se richiesta per incarichi da espletarsi presso amministrazioni pubbliche, si intende accordata; ~~in ogni altro caso, si intende definitivamente negata. salvo che non sia stata interrotta la decorrenza dei termini.~~

7. Nei casi di urgenza debitamente motivati dal professore o ricercatore richiedente, l'autorizzazione può essere rilasciata, a seguito di valutazione positiva dell'urgenza, direttamente dal Rettore, sentito il Direttore del Dipartimento di appartenenza dell'interessato, sempre che l'istanza risulti accoglibile sulla base dei criteri indicati al precedente art. 5.

8. Il provvedimento, debitamente motivato, è comunicato all'interessato e, per conoscenza, al soggetto conferente l'incarico.

9. Sulle richieste di autorizzazione presentate dal personale docente che ricopre cariche monocratiche, si prescinde dalla valutazione del Direttore del Dipartimento competente, e decide il Rettore.

10. Sulle richieste di autorizzazione presentate dal Rettore decide il Senato Accademico.

11. Resta fermo che l'attività non può in nessun modo avere inizio senza il rilascio della preventiva autorizzazione.

12. Per gli incarichi pluriennali, non è necessario rinnovare annualmente la richiesta di autorizzazione che, ove concessa, si intenderà valida per l'intera durata dell'incarico.

13. L'autorizzazione riguarda esclusivamente i profili di legittimità inerenti all'ordinamento universitario.

14. Resta piena la responsabilità del professore o ricercatore interessato con riguardo a quanto dichiarato nell'istanza e allo svolgimento dell'incarico stesso.

Articolo 8

Controlli e sanzioni

1. I Direttori dei Dipartimenti di afferenza dei professori e ricercatori vigilano sull'osservanza delle predette disposizioni ed hanno altresì l'obbligo di segnalare tempestivamente qualsiasi ipotesi di violazione della vigente normativa.



2. L'Amministrazione cura la tenuta dell'anagrafe degli incarichi, suddivisi per anno solare e, ove istituito, attraverso il Servizio Ispettivo che ai sensi dell'art. 1, comma 62, l. n. 662/1996, può effettuare verifiche, anche a campione, sullo svolgimento degli incarichi esterni dei propri dipendenti.
3. Qualora un incarico venga svolto in assenza della prescritta autorizzazione oppure nel caso si svolgesse con modalità o caratteristiche diverse da quelle autorizzate, salve le più gravi sanzioni e ferma restando la responsabilità disciplinare del docente interessato, il compenso dovuto per le prestazioni eventualmente svolte deve essere versato, a cura dell'erogante o, in difetto, del percettore, nel conto dell'entrata del bilancio dell'Ateneo per essere destinato ad incremento del fondo di produttività o di fondi equivalenti.
4. L'infrazione è notificata ai soggetti conferenti e, nell'ipotesi di enti pubblici economici o soggetti privati, anche al Ministero delle Finanze per le finalità di cui all'art. 53, commi 7, 8 e 9 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165.
5. Il Direttore del Dipartimento è tenuto a segnalare al Rettore i casi di incompatibilità dei quali sia comunque venuto a conoscenza. Il Rettore diffida formalmente il docente affinché, nel termine perentorio di quindici giorni, ponga fine alla situazione di incompatibilità, senza preclusione dell'azione disciplinare anche in caso di ottemperanza dell'interessato.
6. L'assunzione di un altro impiego pubblico, nei casi in cui la legge non consente il cumulo, importa di diritto la cessazione dell'impiego precedente, salva la concessione del trattamento di quiescenza eventualmente spettante alla data di assunzione del nuovo impiego.

Art. 9

Obblighi di comunicazione e pubblicazione

1. Entro quindici giorni dall'erogazione del compenso per gli incarichi, i soggetti autorizzati a espletare incarichi presso altri enti pubblici o soggetti privati o che hanno svolto incarichi retribuiti compatibili e non soggetti ad autorizzazione, sono tenuti a comunicare al Rettore, anche tramite i committenti, i compensi percepiti nel termine di 15 gg. dall'effettiva erogazione.
2. L'Ateneo adempie agli obblighi di comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell'art. 53, comma 12, del d.lgs. n. 165/2001, degli incarichi autorizzati o conferiti ai propri dipendenti, anche a titolo gratuito, nel rispetto dei termini di legge.
3. L'Ateneo provvede, altresì, alla pubblicazione sul sito telematico istituzionale dell'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati ai propri dipendenti con l'indicazione della durata e del compenso spettante per ciascun incarico, ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. n. 33/2013.

Articolo 10

Disposizioni finali e transitorie

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento e dalla l. n. 240/2010, si applicano le disposizioni di cui all'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni e le norme in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi retribuiti previste dall'ordinamento.
2. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano agli incarichi conferiti successivamente alla data di emanazione del Regolamento medesimo.

Art. 11



Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla data di emanazione del relativo Decreto Rettorale.
2. Dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento è abrogato il previgente *“Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni a svolgere incarichi retribuiti per il personale docente del Politecnico di Bari”* emanato con Decreto Rettorale n. 465 del 16.12.2014

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 12 del 07 settembre 2018
n. delibera	PERSONALE	Autorizzazione a risiedere fuori sede
134		

Il Rettore riferisce che il prof. Antonio Vito RIONDINO, professore di II fascia nel s.s.d. ICAR/14 “Composizione architettonica e urbana” afferente al Dipartimento di Scienze dell’Ingegneria Civile e dell’Architettura di questo Politecnico, con istanza del 03/09/2018, ha chiesto di essere autorizzato a risiedere nel comune di Margherita di Savoia (BT), impegnandosi ad assicurare il pieno e regolare adempimento dei propri doveri d’ufficio.

Ciò premesso il Rettore invita il Senato Accademico ad esprimere il proprio parere in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Magnifico Rettore;

VISTA la Legge 18/03/1958, n. 311, ed in particolare l’art. 7;

VISTA la Legge 25/10/1977, n. 808, ed in particolare l’art. 1;

VISTO lo Statuto di questo Politecnico;

VISTO il dispositivo del Senato Accademico del 20/05/2010, p. 62/10, avente per oggetto “Autorizzazioni a risiedere fuori sede. Definizione nuove procedure per il personale docente”;

CONSIDERATO che l’interessato risiede fuori sede rispetto al luogo presso cui svolge le proprie attività;

CONSIDERATO, altresì, che il suddetto docente si è impegnato ad assicurare il pieno e regolare adempimento dei propri doveri d’ufficio e a comunicare eventuali modifiche rispetto a quanto dichiarato entro 30 giorni dall’intervenuta variazione;

all’unanimità,

ESPRIME

parere favorevole in merito all’autorizzazione a risiedere fuori sede, a decorrere dalla data dell’istanza, richiesta dal prof. Antonio Vito RIONDINO.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 12 del 07 settembre 2018
n. delibera	PERSONALE	Nulla osta alla doppia affiliazione prof. Dian Kostadinov PALAGACHEV”
135		

Il Rettore riferisce che il prof. Dian Kostadinov PALAGACHEV, professore di II fascia nel s.s.d. MAT/05 “Analisi matematica” presso il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management di questo Politecnico, in data 21/06/2018, ha presentato istanza di nulla osta alla doppia affiliazione, finalizzata alla partecipazione a un progetto di ricerca completamente finanziato dall’Università della Russia e precisamente dai colleghi del *Peoples’ Friendship University of Russia* (RUDN).

Inoltre, il prof. PALAGACHEV, nella medesima istanza, ha chiesto l’autorizzazione di aggiungere l’Università RUDN come seconda affiliazione, dopo quella del Politecnico, in tutte le pubblicazioni scientifiche prodotte nell’ambito del progetto, nel caso lo stesso venga approvato.

A seguito di tale richiesta, il Consiglio di Dipartimento di afferenza dell’interessato, nella seduta del 25/06/2018, valutando la procedura e verificata la normativa vigente sull’argomento, ai sensi dell’art. 6, co. 11, della Legge n. 240/2010, ha deliberato “di esprimere parere positivo sulla doppia affiliazione del prof. Dian Kostadinov PALAGACHEV, presso la *Peoples’ Friendship University of Russia* (RUDN) di Mosca (Russia)”.

Ciò premesso il Rettore invita il Senato Accademico ad esprimere il proprio parere in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Magnifico Rettore;

VISTO lo Statuto di questo Politecnico;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240;

VISTA la richiesta del 21/06/2018 presentata dal prof. Dian Kostadinov PALAGACHEV;

VISTO il dispositivo n. 14 del Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management – seduta del 25/06/2018, pervenuto in data 16/07/2018;

all’unanimità,

DELIBERA

Di autorizzare la doppia affiliazione del prof. Dian Kostadinov PALAGACHEV con la *Peoples’ Friendship University of Russia* (RUDN) di Mosca (Russia)”.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 12 del 07 settembre 2018
n. delibera	PERSONALE	Richiesta del prof. Bartolomeo Trentadue.
136		

Il Rettore riferisce che è pervenuta richiesta da parte del prof. Bartolomeo Trentadue ai fini del riconoscimento della propria attività di tutoraggio, per conto del DMMM, a favore di studenti con deficit motorio e mentale quale partecipazione alle attività di gestione nell'ambito della procedura di valutazione per l'attribuzione della classe stipendiale triennale.

Ad ogni buon fine si allega testo della richiesta:

AI PRESIDENTE
 SENATO ACCADEMICO
 RETTORE POLITECNICO DI BARI

Oggetto: inserimento richiesta come punto all'ordine del giorno della seduta dissettembre del SENATO ACCADEMICO.

Riguardo la *procedura di valutazione per l'attribuzione della classe triennale*, il sottoscritto Prof. Bartolomeo Trentadue, chiede al **Senato Accademico** di questo Politecnico, di essere esonerato dagli obblighi di presenza ai Consigli di Dipartimento, alla pari di altri incarichi istituzionali, in quanto *responsabile per il DMMM, con regolare delibera, per le attività di studio di studenti con disabilità motorie e mentali*.

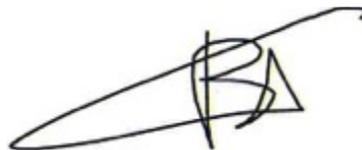
La richiesta è motivata dal fatto che tale incarico risulta essere estremamente delicato e laborioso oltre che dispendioso in termini di ore impegnate settimanalmente in quanto prevede l'affiancamento a tali studenti durante la preparazione e lo svolgimento degli esami afferenti al DMMM, in particolare:

- Organizzare i piani di studio;
- Illustrare ai docenti le singole problematiche relative alle disabilità degli allievi;
- Predisporre appuntamenti per tutoraggio con i docenti;
- Organizzare prove d'esame personalizzate per permettere agli studenti disabili una serenità nell'approccio degli scritti e degli orali.

Nella speranza che tale mia richiesta venga approvata in fase di discussione, porgo distinti saluti.

Bari, 16 agosto 2018

Prof. Bartolomeo Trentadue



Il Rettore ricorda che già nella scorsa tornata erano state affrontate analoghe situazioni e nel contempo analoghe considerazioni e decisioni non positive erano scaturite. Il Rettore ricorda che esiste una Commissione all'uopo nominata che applica pedissequamente il Regolamento vigente e che non può essere delegittimata.

Il prof. Monno non può che confermare l'impegno del prof. Trentadue nell'espletamento per proprio incarico.

IL SENATO ACCADEMICO

VISTA la richiesta del prof. Bartolomeo Trentadue;

VISTO il "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 6, comma 14, della Legge n. 240/2010";

VISTI gli esiti della procedura di valutazione ai fini dell'erogazione del trattamento economico dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 6, comma 14, della Legge n. 240/2010

all'unanimità,

DELIBERA

Di non accogliere la richiesta del prof. Bartolomeo Trentadue

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 12 del 07 settembre 2018
n. delibera	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, EVENTI E PROMOZIONE	Patrocini
137		

a) Corso di Alta Formazione “Project management Beni Culturali e HR, Europrogettazione”.

Il Rettore riferisce che è pervenuta, con nota del 1 settembre 2018, la richiesta di patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo da parte del dott. Michele Selicati, referente dell'iniziativa, per la realizzazione del Corso di Alta Formazione “Project management Beni Culturali e HR, Europrogettazione” che si svolgerà presso il Politecnico di Bari da novembre 2018 a gennaio 2019.

IL SENATO ACCADEMICO

Udita la relazione del Rettore;
Vista la nota indicata in premessa;
all'unanimità,

DELIBERA

- di concedere il patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo per la realizzazione del Corso di Alta Formazione “Project management Beni Culturali e HR, Europrogettazione” che si svolgerà presso il Politecnico di Bari da novembre 2018 a gennaio 2019.

b) “Congresso sulle nuove frontiere per la prevenzione delle lesioni neoplastiche”.

Il Rettore riferisce che è pervenuta, con nota del 30 agosto 2018, la richiesta di patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo da parte del dott. Arcangelo Causo, Presidente ANDI Bari /BAT, per la realizzazione dell'evento “Congresso sulle nuove frontiere per la prevenzione delle lesioni neoplastiche”, che si svolgerà il 10 novembre 2018 presso l'Hotel Palace di Bari.

IL SENATO ACCADEMICO

Udita la relazione del Rettore;
Vista la nota indicata in premessa;
all'unanimità,

DELIBERA

- di concedere il patrocinio gratuito e l'utilizzo del logo per la realizzazione dell'evento “Congresso sulle nuove frontiere per la prevenzione delle lesioni neoplastiche”, che si svolgerà il 10 novembre 2018 presso l'Hotel Palace di Bari.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Il Rettore propone il rinvio del punto n. 7 all'OdG. per approfondimenti.

Il Senato accademico approva.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 12 del 07 settembre 2018
n. delibera 138	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITA' NORMATIVA	Modifica art. 6 del “Regolamento recante norme per la disciplina dello stato giuridico, diritti e doveri dei professori e dei ricercatori di ruolo”, emanato con D.R. n. 254 del 26/06/2012 e modificato con D.R. n. 128 del 31/03/2014

Il Rettore riferisce che, in relazione alla procedura di valutazione ex art. 6, commi 7 e 8 della Legge 240/2010, di cui al Titolo II del “*Regolamento recante norme per la disciplina dello stato giuridico, diritti e doveri dei professori e dei ricercatori di ruolo*”, tenuto conto della necessità di definire nel dettaglio l’operatività della stessa e di semplificare le procedure, ritiene opportuno presentare al presente Consesso la proposta di riformulazione dell’art. 6 “*Verifica dello svolgimento delle attività di didattica e di servizio agli studenti*” del citato Regolamento, il cui precedente testo si allega alla presente informativa.

In considerazione di quanto sopra esposto, il Rettore rappresenta l’importanza della valutazione annuale da parte dei professori e ricercatori al fine della partecipazione, tra l’altro, alle commissioni di abilitazione, selezione e progressione di carriera del personale accademico, nonché agli organi di valutazione dei progetti di ricerca, secondo quanto disposto dall’art. 6, comma 8, della legge 240/2010.

Tutto ciò premesso, il Rettore sottopone a questo Consesso la seguente bozza di riformulazione degli artt. 5 et 6 del “*Regolamento recante norme per la disciplina dello stato giuridico, diritti e doveri dei professori e dei ricercatori di ruolo*”.

ART. 5 – AUTOCERTIFICAZIONE (OLD)

- 1 Ciascun docente, ai fini dell'autocertificazione dell'effettivo svolgimento delle attività di didattica e di servizio agli studenti deve provvedere annualmente alla compilazione del registro delle attività (allegato A).
- 2 Il registro delle attività di cui al precedente comma 1 deve contenere:
 - a) insegnamento/i, di titolarità, data, numero di ore, argomento trattato;
 - b) affidamento entro i limiti dell'impegno orario, data, numero di ore, argomento trattato;
 - c) affidamento oltre i limiti dell'impegno orario, data, numero di ore, argomento trattato;
 - d) attività didattiche integrative, data, numero di ore, argomento trattato;
 - e) altre attività (tutorato, ricevimento studenti, assistenza tesi, master, dottorato di ricerca), numero ore, data;
 - f) compiti organizzativi interni (ex art. 10, D.P.R. n. 382/80 e ss.mm.ii.), data, numero ore, oggetto;
 - g) esami di profitto dell'insegnamento, con le seguenti indicazioni: data appello, numero esami sostenuti, numero totale di ore;
 - h) esami di laurea dell'insegnamento, con le seguenti indicazioni: sessione, numero sedute, numero totale di ore.
- 3 Il docente, all'inizio dell'anno accademico, comunica alla struttura didattica competente il calendario degli impegni didattici di cui all'art. 4, comma 1, del presente regolamento e, al termine dell'anno accademico, ne certifica l'assolvimento con la sottoscrizione dell'apposito registro motivando, se del caso, le modifiche intervenute, sempre nel rispetto delle ore minime prescritte per legge. Il docente, nel medesimo registro, deve riportare inoltre l'assunzione di specifici incarichi di responsabilità gestionale o di ricerca, annotando la conseguente riduzione dell'impegno didattico, secondo quanto previsto dal successivo comma 4.
- 4 I docenti e i ricercatori che ricoprono cariche accademiche previste dallo Statuto possono, a richiesta, ottenere una riduzione del loro impegno didattico in funzione del compito che svolgono. L'autorizzazione a detta riduzione, concessa dal Senato Accademico, non può comunque superare il 50% dell'impegno didattico complessivo.

ART. 5 – AUTOCERTIFICAZIONE (NEW)

- 1 Ciascun docente, ai fini dell'autocertificazione dell'effettivo svolgimento delle attività di didattica e di servizio agli studenti deve provvedere annualmente alla compilazione del registro delle attività (allegato A) relativamente a:
 - gli insegnamenti di cui egli è titolare e gli insegnamenti in affidamento gratuito (lezioni frontali, esami di profitto, ricevimento studenti);
 - le attività didattiche integrative (seminari, esercitazioni, laboratori, tutorato);
 - altre attività didattiche (supervisione di tesi di laurea e/o dottorato di ricerca);
- 2 I docenti e i ricercatori che ricoprono cariche accademiche previste dallo Statuto possono, a richiesta, ottenere una riduzione del loro impegno didattico in funzione del compito che svolgono. L'autorizzazione a detta riduzione, concessa dal Senato Accademico, non può comunque superare il 50% dell'impegno didattico complessivo.

ART. 6 - VERIFICA DELLO SVOLGIMENTO SERVIZIO AGLI STUDENTI DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI (OLD)

- 1 Entro quindici giorni dalla conclusione dell'anno accademico, i docenti sono tenuti a trasmettere al responsabile della struttura didattica competente il registro di cui all'art. 5, debitamente compilato.
- 2 In caso di inottemperanza agli obblighi del presente regolamento, il responsabile della struttura didattica segnala al Rettore il docente inadempiente, ai fini dell'eventuale adozione di provvedimenti disciplinari.
- 3 Il responsabile della struttura didattica cura, entro i successivi 30 giorni, la pubblicazione del registro sul sito intranet del Politecnico. Tale registro, con le eventuali osservazioni dei portatori d'interesse, entro il 1° dicembre successivo alla conclusione dell'anno accademico, viene trasmesso dal responsabile della struttura didattica alla Commissione, all'uopo nominata dal Senato Accademico, per la verifica prevista all'art. 6, comma 7, della legge n. 240/10 e ss.mm.ii. Il risultato della verifica è reso pubblico su sito intranet del Politecnico.
- 4 Ai soli effetti della liquidazione dei compensi derivanti da affidamenti retribuiti e da contratti d'insegnamento, il registro viene integrato con una dichiarazione di "attività svolta", validata dal responsabile della struttura didattica, nonché dalla dichiarazione che il soggetto interessato ha svolto integralmente il proprio carico didattico istituzionale e che la liquidazione del compenso si riferisce a ore rese in eccedenza rispetto al predetto compito.
- 5 I professori e i ricercatori che abbiano ottenuto una valutazione negativa da parte della Commissione di cui al comma 3 del presente articolo sono esclusi dalle commissioni di abilitazione, selezione e progressione di carriera del personale accademico, nonché dagli organi di valutazione dei progetti di ricerca e da finanziamenti di ricerca di Ateneo. A essi si applicano le norme specifiche contenute nelle leggi e nello Statuto.

ART. 6 – VERIFICA DELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI DIDATTICA E DI SERVIZIO AGLI STUDENTI DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI (NEW)

1. I professori e i ricercatori sono tenuti a completare il registro annuale delle attività e di servizio agli studenti di cui all'art. 5 del Regolamento entro 15 giorni dalla conclusione dell'anno accademico.
2. Il registro, unitamente alla dichiarazione di autocertificazione (allegato B), deve essere trasmesso tempestivamente al Direttore del Dipartimento di afferenza, e comunque entro il 31 ottobre di ciascun anno, anche per via telematica. Qualora il registro non venga trasmesso entro il termine stabilito, è cura del Direttore di Dipartimento sollecitare la consegna che dovrà avvenire con tempestività per i susseguenti adempimenti.
3. Il personale proveniente da altro Ateneo presso il quale ha prestato in parte o interamente l'attività didattica deve presentare al Direttore del Dipartimento di afferenza una dichiarazione sull'attività svolta nel periodo di riferimento della valutazione. L'Ateneo si riserva di effettuare opportuni accertamenti presso l'Università di provenienza.
4. Il Direttore di Dipartimento comunica al Rettore entro il 30 novembre di ciascun anno gli esiti della verifica sulla avvenuta consegna dei registri e sulla conformità dell'attività didattica autocertificata da parte ciascun docente rispetto a quella attribuita in fase di programmazione.
5. Il Rettore, all'esito del procedimento di verifica, anche avvalendosi degli uffici competenti, provvede alla valutazione dei Direttori di Dipartimento.
6. Il Direttore di Dipartimento è altresì tenuto a comunicare formalmente al Rettore i casi di mancato assolvimento dei compiti didattici istituzionali da parte dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato.
7. Il Rettore può disporre la verifica, anche a campione, delle relazioni inviate.
8. In caso di valutazione negativa, ferma restando la responsabilità disciplinare, i professori e i ricercatori a tempo indeterminato sono esclusi dalle commissioni di abilitazione, selezione e progressione di carriera del personale accademico, nonché dagli organi di valutazione dei progetti di ricerca, secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 8, della legge 240/2010.



IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Magnifico Rettore;

VISTO lo Statuto di questo Politecnico;

VISTO il D.P.R. 11/07/1980, n. 382 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*” ed in particolare l’art. 6;

VISTO il Regolamento recante norme per la disciplina dello stato giuridico, diritti e doveri dei professori e dei ricercatori di ruolo, emanato con D.R. n. 254 del 26/06/2012 e modificato con D.R. n. 128 del 31/03/2014;

ATTESA la necessità di riformulare l’art. 6 del “*Regolamento recante norme per la disciplina dello stato giuridico, diritti e doveri dei professori e dei ricercatori di ruolo*”;

all’unanimità,

DELIBERA

di approvare, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di amministrazione, le modifiche all’art. 5 e 6 del “*Regolamento recante norme per la disciplina dello stato giuridico, diritti e doveri dei professori e dei ricercatori di ruolo*” nel testo come di seguito riformulato:

TITOLO II ATTIVITA’ DI DIDATTICA E DI SERVIZIO AGLI STUDENTI DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI

(ex art. 6, commi 7 e 8, della legge n. 240/10)

ART. 5 – AUTOCERTIFICAZIONE

- 1 Ciascun docente, ai fini dell’autocertificazione dell’effettivo svolgimento delle attività di didattica e di servizio agli studenti deve provvedere annualmente alla compilazione del registro delle attività (allegato A) relativamente a:
 - gli insegnamenti di cui egli è titolare e gli insegnamenti in affidamento gratuito (lezioni frontali, esami di profitto, ricevimento studenti);
 - le attività didattiche integrative (seminari, esercitazioni, laboratori, tutorato);
 - altre attività didattiche (supervisione di tesi di laurea e/o dottorato di ricerca);
- 2 I docenti e i ricercatori che ricoprono cariche accademiche previste dallo Statuto possono, a richiesta, ottenere una riduzione del loro impegno didattico in funzione del compito che svolgono.
L’autorizzazione a detta riduzione, concessa dal Senato Accademico, non può comunque superare il 50% dell’impegno didattico complessivo.

ART. 6 – VERIFICA DELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA’ DI DIDATTICA E DI SERVIZIO AGLI STUDENTI DEI PROFESSORI E DEI RICERCATORI

1. I professori e i ricercatori sono tenuti a completare il registro annuale delle attività e di servizio agli studenti di cui all’art. 5 del Regolamento entro 15 giorni dalla conclusione dell’anno accademico.



2. Il registro, unitamente alla dichiarazione di autocertificazione (allegato B), deve essere trasmesso tempestivamente al Direttore del Dipartimento di afferenza, e comunque entro il 31 ottobre di ciascun anno, anche per via telematica. Qualora il registro non venga trasmesso entro il termine stabilito, è cura del Direttore di Dipartimento sollecitare la consegna che dovrà avvenire con tempestività per i susseguenti adempimenti.
3. Il personale proveniente da altro Ateneo presso il quale ha prestato in parte o interamente l'attività didattica deve presentare al Direttore del Dipartimento di afferenza una dichiarazione sull'attività svolta nel periodo di riferimento della valutazione. L'Ateneo si riserva di effettuare opportuni accertamenti presso l'Università di provenienza.
4. Il Direttore di Dipartimento comunica al Rettore entro il 30 novembre di ciascun anno gli esiti della verifica sulla avvenuta consegna dei registri e sulla conformità dell'attività didattica autocertificata da parte ciascun docente rispetto a quella attribuita in fase di programmazione.
5. Il Rettore, all'esito del procedimento di verifica, anche avvalendosi degli uffici competenti, provvede alla valutazione dei Direttori di Dipartimento.
6. Il Direttore di Dipartimento è altresì tenuto a comunicare formalmente al Rettore i casi di mancato assolvimento dei compiti didattici istituzionali da parte dei professori e dei ricercatori.
7. Il Rettore può disporre la verifica, anche a campione, delle relazioni inviate.
8. In caso di valutazione negativa, ferma restando la responsabilità disciplinare, i professori e i ricercatori sono esclusi dalle commissioni di abilitazione, selezione e progressione di carriera del personale accademico, nonché dagli organi di valutazione dei progetti di ricerca, secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 8, della legge 240/2010.

ALLEGATO A

Al Direttore del Dipartimento di

 Politecnico di Bari

Oggetto: Relazione annuale relativa alla verifica delle attività e alla valutazione ex art. 6, commi 7 e 8 della Legge 240/2010 (per il periodo dal 1° ottobre _____ al 30 settembre _____).

Nominativo Ruolo s.s.d.

- Attività didattica sugli insegnamenti di cui il docente è titolare e insegnamenti in affidamento gratuito:

Lezioni frontali	ore.....
Esami di profitto	ore.....
Ricevimento studenti	ore.....

- Attività didattiche integrative (seminari, esercitazioni, laboratori, tutoraggio): ore

- Altre attività didattiche:

Supervisione tesi di laurea e/o dottorato	ore.....
Sedute di laurea	ore.....
Altro _____	ore.....

TOTAE COMPLESSIVO ore.....

Bari, _____

Firma



ALLEGATO B

Al Direttore del Dipartimento di

Politecnico di Bari

Oggetto: Relazione annuale relativa alla verifica delle attività e alla valutazione ex art. 6, commi 7 e 8 della Legge n. 240/2010 (per il periodo dal 1° ottobre _____ al 30 settembre _____).

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ prov. (____) il _____,
in qualità di professore di I fascia professore di II fascia ricercatore universitario nel s.s.d.
_____ afferente al
Dipartimento _____ di questo Politecnico, ai sensi
dell'art. 6 del "Regolamento recante norme per la disciplina dello stato giuridico, diritti e doveri dei professori e dei ricercatori di ruolo" di
questo Politecnico, consapevole che è soggetto alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia
qualora rilasci dichiarazioni mendaci, formi o faccia uso di atti falsi od esibisca atti contenenti dati non più rispondenti
a verità (art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445) e che decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento
emanato sulla base della dichiarazione non veritiera qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la
non veridicità del contenuto della dichiarazione (artt. 71 e 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445),

DICHIARA

- di aver effettivamente svolto l'attività didattica e di servizio agli studenti, nonché di aver compilato il registro annuale di cui all'art. 5 del citato Regolamento, (per l'anno accademico _____);
- di aver prodotto negli ultimi 5 anni le seguenti pubblicazioni (solo per aspiranti commissari ASN e per commissari interni). Segnalare almeno tre pubblicazioni:

Data ____ ISBN/ISMN/ISSN _____ codice WOS _____ codice SCOPUS _____

Data ____ ISBN/ISMN/ISSN _____ codice WOS _____ codice SCOPUS _____

Data ____ ISBN/ISMN/ISSN _____ codice WOS _____ codice SCOPUS _____

DICHIARA INOLTRE,

di essere informato/a che, ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo 196/2003 e s.m.i., i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti dichiarazioni vengono rese.

Bari, _____

Firma

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



Il prof. Iaselli propone che sia il Rettore ad individuare i componenti della Commissione che dovrà procedere all'individuazione degli Rtd di tipo A a cui prorogare il contratto.

Il Senato accademico prende atto della proposta del prof. Iaselli e da mandato al Rettore per l'individuazione dei componenti della Commissione.

 Politecnico di Bari		Senato Accademico n. 12 del 07 settembre 2018
n. delibera	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Bando per il cofinanziamento di progetti di ricerca finalizzati allo sviluppo di nuove tecnologie di recupero, riciclaggio e trattamento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). Selezione proposte Poliba.
139		

Il Rettore informa che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO, in data 15/6/2018 ha emanato il Bando per il cofinanziamento di progetti di ricerca finalizzati allo sviluppo di nuove tecnologie di recupero, riciclaggio e trattamento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), allegato, con scadenza in data 15 p.v.

Esso prevede la possibilità che sia presentata un'unica domanda da parte di ogni Ateneo, sia in forma singola che in partenariato, pena l'esclusione di tutte le domande provenienti dal medesimo Soggetto (art. 5, comma 2).

Pertanto, sentito il Rettore, è stato chiesto a tutti i docenti del Politecnico di inviare entro il 03/09/2018 un abstract del progetto che si intende presentare unitamente al piano finanziario, al fine di selezionare la proposta progettuale da sottomettere in risposta alla Call.

Entro la scadenza interna è pervenuta una proposta da parte del prof. Michele Dassisti ed una proposta da parte del prof. Sabino De Gisi, i cui abstract sono allegati alla presente.

Atteso che entro il 15 p.v. bisogna selezionare il progetto da sottoporre al Ministero dell'Ambiente, il Rettore chiede al presente consesso di esprimersi in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO il Bando per il cofinanziamento di progetti di ricerca finalizzati allo sviluppo di nuove tecnologie di recupero, riciclaggio e trattamento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);

VISTE le proposte progettuali dei proff. Dassisti e De Gisi

All'unanimità,

DELIBERA

Di selezionare la proposta del prof. Michele Dassisi da sottoporre al Ministero dell'Ambiente in risposta al bando in oggetto.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



ALLEGATI

SCHEMA FINANZIAMENTO: BANDO Ministero Ambiente e della tutela del territorio e del mare, bando RAEE (www.minambiente.it) – Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento - AVVISO RELATIVO AL BANDO PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGETTI DI RICERCA FINALIZZATI ALLO SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE DI RECUPERO, RICICLAGGIO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE (RAEE)

SCADENZA: 13 settembre 2018

PARTNERS: Poliba, Università di Cagliari, Globeco, Goldfixing, KAD3 s.r.l.

Referente Poliba: Michele Dassisti

Asset Poliba : brevetto (i) **DASSISTI M. (2013) Processo criogenico per il recupero di materiali rigidi mono-, poli-cristallini od amorfi rivestiti con materiali plastici. PCT/IT2013/000135 , Politecnico di Bari.**

1 – Research project title (Max. 500 characters)

SUSTAINABLE **D**EMANUFACTURING PROCESS FOR **P**HOTO**V**OLTAIC **P**ANELS
(SUD-PVP) - (Processo sostenibile di demanifattura per pannelli fotovoltaici)

3. Main ERC fields

PE - Physical Sciences and Engineering

5 - ERC subfields

PE8_7 Mechanical and manufacturing engineering

PE8_9 Production technology

PE8_11 Sustainable design

6-Key words

PRODUCTION

SUSTAINABLE DEMANUFACTURING

SOLID WASTE

ELECTRONIC DEVICES

9 – Research project abstract (Max. 3.000 characters)

Demanufacturing is a neologism that represents a promising economic activity and is being developed all over the world for the potential of significant reduction in the consumption of non-renewable resources. It focuses on a new concept: the reversibility of manufacturing production processes. Demanufacturing concentrates on those processes that can return (with different degree of reversibility) a product to its ex-ante state, i.e. before the production or assembly phase.



On the basis of the knowledge of the research group of the SUD-PVP project (registered international patents) and of the available facilities (research laboratories), as well as of the close synergy with the private partner companies, the final objective of the project is transferring on a pilot scale and optimizing (therefore to a TRL = 7) a process of demanufacturing of photovoltaic panels (PVP) with high sustainability based on technologies already validated on a laboratory scale (TRL = 4), able to meet the needs of the market and favor a rapid phase of industrialization.

The research activity in the present project will therefore involve the transition from the laboratory confirmatory experiments already successfully implemented to a real demonstrator, which allows to compare the new process with those known on the market on the basis of the degree of recovery of the materials at high added value contained in first and second generation PVPs. These are just the materials contained in mono and poly crystalline / c-Si / panels, which today represent the majority of the photovoltaic park installed in the world, such as silicon in electronic grade and metals (copper, silver) net of frames and cabling, as well as the separation and inertization of toxic metals (e.g. lead) that may be present.

There is therefore reasonable confidence that the industrial research conducted in this project can solve the problems arising in order to get a prototype in 24 months, able to process functional units defined and such as to allow a significant comparison of operational performance with existing plants. The economic interest of the proposed process lies in the significant simplification of the cycle up to the reuse of the secondary raw material, as mentioned above, to the extraction as such of the added-value components in the PVP (photovoltaic active section, silicon cells), both to the extraction capacity of all precious metal fractions, silver, today little appreciated. In particular, the silver content can reach 4% and represents 15-25% of PVP production costs. An efficient and sustainable recovery of this metal would make a significant contribution to the financial sustainability of the entire end-of-life treatment of these panels.



ITALIANO

La demanifattura (o demanufacturing) è un neologismo che rappresenta un'attività economica promettente ed in fase di sviluppo in tutto il mondo per le potenzialità di riduzione significativa del consumo di risorse non rinnovabili. Essa si focalizza su di un nuovo concetto: la reversibilità dei processi di produzione manifatturieri. Con la demanifattura si cerca infatti di concentrarsi su quei processi che possono far ritornare (con diverso grado di reversibilità) un prodotto verso il suo stato ex-ante, cioè prima della fase di produzione od assemblaggio.

Sulla base degli asset di conoscenza del gruppo di ricerca del progetto SUD-PVP (brevetti internazionali registrati) e delle strutture disponibili (laboratori di ricerca), nonché della stretta sinergia con le aziende private partner, l'obiettivo finale che si pone il progetto è quello di trasferire su scala pilota ed ottimizzare (quindi ad un TRL=7) un processo di demanufacturing di pannelli fotovoltaici (PVP) ad alta sostenibilità basato su tecnologie già validate su scala di laboratorio (TRL=4), capace di rispondere alle esigenze del mercato e favorire una rapida fase di industrializzazione.

L'attività di ricerca nel presente progetto comporterà quindi il passaggio dagli esperimenti confermativi di laboratorio già attuati con successo ad un vero e proprio dimostratore, che consenta di comparare il nuovo processo con quelli noti sul mercato sulla base del grado di recupero dei materiali ad alto valore aggiunto contenuti nei PVP di prima e seconda generazione. Si tratta appunto di materiali contenuti nei pannelli mono e poli cristallini /c-Si/, che oggi rappresentano la maggior parte del parco fotovoltaico installato nel mondo, quali appunto **silicio in grado elettronico** e metalli (**rame, argento**) al netto dei frame e dei cablaggi, nonché la separazione ed **inertizzazione di metalli tossici** (ad es. il piombo) eventualmente presenti.

Vi è quindi ragionevole confidenza che la ricerca industriale condotta nel presente progetto possa risolvere le problematiche insorgenti per arrivare ad avere un prototipo funzionante in 24 mesi, in grado di processare unità definite funzionali e tali da poter consentire una comparazione concreta delle performance operative rispetto agli impianti esistenti. L'interesse economico del processo proposto risiede nella significativa semplificazione del ciclo fino al riutilizzo della materia prima secondaria legato, come prima detto, all'estrazione tal quale dei componenti a valore aggiunto nei PVP (sezione attiva fotovoltaica, le celle di silicio), sia alla capacità di estrazione di tutte le frazioni metalliche preziose, l'argento, oggi poco valorizzate. In particolare, il contenuto d'argento può raggiungere il 4% e rappresenta il 15-25% dei costi di produzione dei PVP. Un recupero efficiente e sostenibile di questo metallo fornirebbe un contributo notevole alla sostenibilità finanziaria dell'intero trattamento di fine vita di questi pannelli.



OGGETTO: Bando per il cofinanziamento di progetti di ricerca finalizzati allo sviluppo di nuove tecnologie di recupero, riciclaggio e trattamento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)

ABSTRACT PROGETTO

Titolo del progetto (max 5 parole)	<i>TECNOLOGIA TRIBO-ELETTROSTATICA per il RECUPERO di PLASTICHE dai RAEE</i>
Descrizione sintetica e caratteristiche della proposta progettuale (max 1 cartella)	<i>L'innovazione tecnologica e l'espansione del mercato accelerano sempre di più la sostituzione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) esistenti generando, inevitabilmente, un significativo incremento dei rifiuti (RAEE). Al fine di utilizzare i polimeri plastici contenuti nei RAEE in applicazioni ad alto valore è necessario, per l'industria degli utilizzatori, che i materiali riciclati posseggano le stesse caratteristiche in termini di dimensione, forma e purezza dei materiali vergini. Con l'intento di raggiungere la percentuale minima di riciclaggio prevista dalle vigenti normative di settore e che, per i rifiuti di tale categoria (apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni) è pari al 70%, la proposta mira a investigare l'applicabilità del processo tribo-elettrostatico per il recupero dei materiali plastici derivanti dai RAEE. I rifiuti in ingresso saranno tipicamente caratterizzati da un'alta frazione di plastica. Essi dovranno essere preventivamente disassemblati in modo tale che il prodotto di partenza risulti costituito esclusivamente da plastica. Il trattamento di macinazione (prima) e separazione tribo-elettrostatica (dopo) consentirà il recupero dei polimeri plastici di alta qualità. Per lo scopo, si è costituito un consorzio composto dall'Università e da un'azienda operante nel settore della raccolta dei RAEE, prevalentemente in Provincia di Taranto (Puglia). L'attività di ricerca, del tipo industriale, sarà organizzata in cinque work packages per una durata complessiva di 24 mesi. I risultati ottenuti saranno utilizzati per lo scale-up tecnologico che, stante l'elevato TRL delle tecnologie</i>



	<i>sperimentate, attualmente impiegate in altri settori come quello minerario, si presume raggiungibile in tempi brevi.</i>
Durata del progetto (vedi art. 4)	<i>24 mesi</i>
Referente del progetto responsabile rapporti con il MATTM	<i>Cognome e nome: DE GISI, Sabino Qualifica: Ricercatore Tempo Determinato RTDA Data di nascita: 04/03/1980 Codice Fiscale: DGSSBNS0C04A509T Telefono: 3493924895 Indirizzo: Via E. Orabona n. 4, 70125 Bari (BA) E-mail: sabino.degisi@poliba.it PEC : politecnico.di.bari@legalmail.it</i>
Eventuali partner di progetto	<i>Denominazione: RECSEL S.r.l. Forma giuridica: Società a responsabilità limitata Sede legale e impianto: Via per Statte C.da La Riccia, 7052 CAP 74124 (Taranto) Codice fiscale e numero d'iscrizione del registro delle imprese di Taranto: 02168510739 Iscritta nella sezione ordinaria dal 16/03/1998 Data termine durata della società: 31/12/2060 Telefono: 0994709988 Partita IVA: IT02168510739 Indirizzo e-mail (PEC): recsel@pec.recsel.it Autorizzazione Unica Ambientale ex. Art. 208 del D. Lgs 152/2006 con Determina Dirigenziale n. 82 del 30/09/2013 della Provincia di Taranto CER trattati in riferimento al bando: 16 02 14, 16 02 16, 20 01 36</i>
Costo TOTALE del progetto	<i>Euro 292.046,40 (duecentonovantaduemila quarantasei euro, quaranta centesimi)</i>
Contributo richiesto	<i>Euro 141.428,80 (centoquarantunomila quattrocentoventotto euro, ottanta centesimi)</i>
% contributo MATTM	<i>48.4%</i>

Bari, 03/09/2018

Prof. Sabino DE GISI

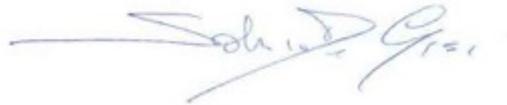



PIANO FINANZIARIO

SPESE AMMISSIBILI (art. 7, c. 4)	RICERCA INDUSTRIALE*	SVILUPPO SPERIMENTALE*	SPESE PREVENTIVATE (€)
management	X		25.024,90 €
personale interno	X		172.517,90 € di cui: <ul style="list-style-type: none"> • 125.592,70 € personale dipendente di ricerca; • 46.925,20 € personale di ricerca da acquisire.
servizi consulenza			0,00 €
acquisto di materiali	X		30.000,00 €
fornitura attrezzature	X		15.000,00 €
acquisizione competenze tecniche/brevetti			0,00 €
realizzazione casi di studio/prototipi			0,00 €
campagne di diffusione risultati	X		15.000,00 €
altri costi (viaggi, missioni, ecc.)	X		34.503,60 € 20% del personale interno
Spese totale progetto	X		292.046,40 €

Bari, 03/09/2018

Prof. Sabino DE GISÌ



Non essendoci null'altro da discutere il Presidente alle ore 11.25 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
f.to Dott. Crescenzo Antonio Marino

Il Presidente
f.to Prof. Ing. Eugenio Di Sciascio

**Il Segretario verbalizzante
Dott. Crescenzo Antonio Marino**

